



COMUNE DI VILLANOVA MONTELEONE
Provincia di Sassari

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Numero 3 Del 08-03-18

Oggetto:	APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO PER LA DETERMINAZIONE DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E PER LA DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE DELLA TARI PER L'ANNO 2018
-----------------	--

L'anno duemiladiciotto il giorno otto del mese di marzo alle ore 19:00, nella sede dell'Ente, previa consegna degli inviti personali, con prot. n. 1486 del 26-02-2018, notificati a mezzo del messo comunale, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione Ordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Risultano:

MELONI QUIRICO	P	PIRAS GIOVANNI (1980)	P
SPANU RAFFAELE	P	SOLINAS ANDREA	A
SOGOS GIOVANNI	P	MONTI SEBASTIANO	A
GALLERI GIUSEPPE	P	NIOLU SALVATORE	P
SPANU MARIA BARBARA	P	LIGIOS VINCENZO	P
PIRAS GIOVANNI (1951)	P	SANNA COSETTA	P
RIU MARIA GIOVANNA	P		

Constata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti assume la presidenza il Signor MELONI QUIRICO in qualità di SINDACO. Partecipa, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione il SEGRETARIO COMUNALE FOIS GIOVANNI.

E' presente alla seduta l'Assessore esterno Sig.ra Cadoni Angela.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);

Richiamato in particolare:

- il comma 654, il quale prevede che la TARI deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche (ad eccezione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a propria cura e spese i produttori);
- il comma 683, in base al quale il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio Comunale o da altra autorità competente;

Visto il Regolamento IUC componente TARI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 in data 19.05.2014, modificato in con deliberazione del consiglio Comunale n. 15 del 27.04.2016, *immediatamente eseguibile*, ed in particolare l'articolo 42, il quale dispone che la redazione del piano finanziario deve avvenire secondo i criteri contenuti nel DPR n. 158/1999;

Visto l'art. 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il quale testualmente recita:

Art. 8. Piano finanziario

1. Ai fini della determinazione della tariffa ai sensi dell'art. 49, comma 8, del decreto legislativo n. 22 del 1997, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, e successive modificazioni e integrazioni, ovvero i singoli comuni, approvano il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

2. Il piano finanziario comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

3. Il piano finanziario deve essere corredato da una relazione nella quale sono indicati i seguenti elementi:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

4. Sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa, fissa la percentuale di crescita annua della tariffa ed i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi nell'arco della fase transitoria; nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12, determina l'articolazione tariffaria.

Tenuto conto quindi che il Piano Finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani deve individuare, in particolare, i costi del servizio e gli elementi necessari alla relativa attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche¹;

Preso atto che:

- in data 13.02.2018 PROT. 1137 il gestore del servizio rifiuti ha fornito gli elementi finanziari e quantitativi riconducibili al piano finanziario necessario per la determinazione delle tariffe;

Visto il Piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2018 che si allega alla presente quale parte integrante e sostanziale

Tenuto conto che il Piano finanziario individua complessivamente costi di gestione del servizio rifiuti per un importo di €. 380.005,60 così determinati:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€ 16.388,93
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€ 18.280,58
CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€ 44.680,31
AC	Altri costi operativi di gestione	€ 36.575,46
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 104.370,12
CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	€ 25.740,04
TOTALE COSTI OPERATIVI		€ 246.035,44
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 5.284,84
CGG	Costi generali di gestione	€ 62.113,51
CCD	Costi comuni diversi	€ -5.284,84
TOTALE COSTI COMUNI		€ 62.113,51

CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti + accantonamenti + remunerazione del capitale investito + insoluto ruolo)	€ 71.856,65
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		€ 71.856,65

Visti:

- l'art. 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158;
- il vigente regolamento comunale di disciplina della TARI;

Accertata la propria competenza a deliberare ai sensi dell'articolo 42, comma 2, lettere b) ed f), del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Udita la discussione.

- Il Sindaco Dott. Quirico Meloni illustra il presente punto all'o.d.g..
- Consigliere Sig. Sanna Cosetta: voglio essere certa se vengono confermate le tariffe dello scorso anno?
- Sindaco: Sì, vengono confermate. A partire dallo scorso anno si è mirato ad evitare un onere altissimo a carico delle imprese. L'aumento che era stato deciso a carico delle utenze domestiche è ben poca cosa rispetto al carico davvero eccessivo che andava a colpire le imprese.
- Consigliere Sig.ra Sanna: le autonomie locali auspicano una percentuale di raccolta differenziata intorno al 65% mentre noi siamo al di sotto di quei valori.
- Il Sindaco: la RAS sta andando nella direzione di portare la percentuale di raccolta differenziata all'80%. Il nostro comune non è messo tanto male, ma patisce le problematiche legate alla raccolta nella spiaggia di Poglina durante il periodo estivo. Per spingere i cittadini a differenziare ritengo occorra:
 - a) aumentare l'intervallo di raccolta, perché questo porta gli utenti ad essere più attenti nella differenziazione;
 - b) l'uso di buste trasparenti;
 - c) l'interesse degli operatori ad effettuare i controlli, in quanto aumentano i loro guadagni con l'incremento della "differenziata";
 - d) sembrerà strano ma diminuendo i punti di raccolta aumenta la "differenziata":
- Consigliere Dott.ssa Maria Giovanna Riu: a quanto ammonta il riparto tra le utenze domestiche e non domestiche?
- Sindaco: Siamo a circa il 50%, anche perché la legge ti limitava pure sui riparti.

Ritenuto di provvedere in merito;

Acquisiti i pareri favorevoli resi ai sensi dell'art. 49 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione è stata accertata la conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo Statuto ed ai regolamenti, ai sensi dell'art. 4 comma 2 del Regolamento Comunale dei controlli interni;

Con il voto favorevole di n. 8 consiglieri, e n. 3 astenuti (Sanna, Ligios, Niolu),

DELIBERA

- 1) di approvare il Piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016 di cui all'articolo 42 del Regolamento IUC componente TARI e sulla base dei criteri contenuti nel DPR n. 158/1999², che si allega al presente provvedimento sotto la lettera A) quale parte integrante e sostanziale, il cui prospetto riepilogativo economico-finanziario contiene le seguenti risultanze:

SIGLA	DESCRIZIONE	IMPORTO
CSL	Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	€ 16.388,93
CRT	Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani	€ 18.280,58

CTS	Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani	€ 44.680,31
AC	Altri costi operativi di gestione	€ 36.575,46
CRD	Costi di raccolta differenziata per materiale	€ 104.370,12
CTR	Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti	€ 25.740,04
TOTALE COSTI OPERATIVI		€ 246.035,44
CARC	Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	€ 5.284,84
CGG	Costi generali di gestione	€ 62.113,51
CCD	Costi comuni diversi	€ -5.284,84
TOTALE COSTI COMUNI		€ 62.113,51
CK	Costi d'uso del capitale (ammortamenti + accantonamenti + remunerazione del capitale investito + insoluto ruolo)	€ 71.856,65
TOTALE COSTI D'USO DEL CAPITALE		€ 71.856,65

- 2) di demandare a successivo e separato provvedimento l'approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013;

Con separata votazione, il cui esito è di n. 8 consiglieri favorevoli e n. 3 astenuti (Sanna, Ligios, Niolu)

delibera, inoltre,

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

PARERE: REGOLARITA' CONTAB.
VISTO con parere Favorevole

Il Responsabile
PICCARDI GIOVANNA

PARERE: REGOLARITA' TECNICA
VISTO con parere Favorevole

Il Responsabile
DEIANA PIERO

Visto di conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto e ai Regolamenti, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del Regolamento Comunale dei Controlli interni.

Il Segretario Comunale
FOIS GIOVANNI

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
MEKONLQUIRICO

Il Consigliere Anziano
SPANU RAFFAELE

Il SEGRETARIO COMUNALE
FOIS GIOVANNI

SI ATTESTA CHE LA PRESENTE DELIBERAZIONE

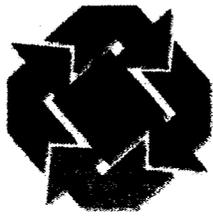
**VERRA' PUBBLICATA ALL'ALBO PRETORIO DEL COMUNE PER 15 GIORNI
CONSECUTIVI DALLA DATA ODIERNA.**

VERRA' TRASMESSA IN DATA ODIERNA AI GRUPPI CONSILIARI.

VILLANOVA MONTELEONE, Li _____

15 MAR. 2018

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dr. Giovanni Fois



FORMULA
Ambiente

Piano Finanziario – anno 2018
Comune di Villanova Monteleone

Servizio di igiene urbana ambientale e servizi accessori

RELAZIONE TECNICO - DESCRITTIVA

FEBBRAIO 2018

COMUNE DI VILLANOVA MONTELEONE (SS)

Tipo Protocollo: Arrivo

n. **0001137** del **13-02-2018**

13-02-2018



Piano Finanziario – anno 2018

Col Decreto Salva Italia, il D.L. 6 dicembre 2011, n. 201 convertito, con modificazioni, mediante la Legge 22 dicembre 2011, n. 214, recante disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici, pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n. 300 del 27.12.2011 – Suppl. Ordinario n. 276), è stato istituito il Nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES poi TARI), a copertura dei costi relativi al servizio di igiene urbana e di altri servizi ad esso connessi, che a partire dal 1° gennaio 2013, andrà a sostituire integralmente la Tarsu e la Tia.

Nell'attesa dell'approvazione di apposito regolamento ministeriale, l'articolazione tariffaria dovrà ricondursi alle disposizioni di cui al D.P.R. 158/99 il quale, all'art. 8 prevede la redazione di uno specifico piano finanziario da sottoporre ad approvazione.

2 Riferimenti normativi.

La normativa di riferimento per l'applicazione della Tariffa è stata più volte modificata ed integrata.

Di seguito il quadro normativo fa riferimento a:

**Decreto Presidente della Repubblica
27 aprile 1999 n. 158.**

Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.

*(Suppl. ordinario n. 107/L alla Gazzetta Ufficiale n. 129 del 4 giugno 1999).
(Aggiornato con le modifiche apportate dalla legge 488/99; dalla legge 289/2002; dalla legge 350/2003 e dalla legge 311/2004).*

Mediante questo assetto normativo, in particolare l'art. 8, si disciplina il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo e della tariffa di riferimento, sulla cui base dovrà essere determinata la Tariffa per la gestione dei servizi di igiene urbana ambientale.

Norma che individua i contenuti del Piano Finanziario e della relazione ad esso allegata. La Tariffa di igiene ambientale viene applicata sia alle utenze domestiche che a quelle non domestiche.

**Decreto Legge
6 dicembre 2011 n. 201.**

Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici.

*(11G0247) (GU n.284 del 6-12-2011 - Suppl. Ordinario n. 251).
(Provvedimento che entra in vigore il 6/12/2011, ad eccezione dell'art. 4 che entra in vigore l'1/1/2012. Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214, in SO n. 276, relativo alla G.U. 27/12/2011, n. 300).*

Piano Finanziario – anno 2018

Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. (Legge di stabilità 2013).

Legge
24 dicembre 2012 n. 228.

(12G0252) (GU n.302 del 29-12-2012 - Suppl. Ordinario n. 212).
(Provvedimento che entra in vigore il 01/01/2013, ad eccezione dei commi 98, 99, 100, 426 e 477 che entrano in vigore il 29/12/2012).

3 Il Piano Finanziario.

Introdotta dall'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, sulla base di quanto la normativa vigente dispone, il soggetto gestore del ciclo dei rifiuti urbani di cui all'art. 23 del D.Lgs. 5 febbraio 1997 n. 22 e s.m.i. ovvero i singoli comuni, approvano il *Piano Finanziario* degli interventi relativi al servizio di igiene urbana, tenuto conto della forma di gestione del servizio prescelta tra quelle previste dall'ordinamento.

Il *Piano Finanziario* comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) relativamente alla fase transitoria, il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa sui rifiuti.

Il *Piano Finanziario*, inoltre, è corredato da una Relazione nella quale sono indicati gli elementi che seguono:

- a) il modello gestionale ed organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio ai quali deve essere commisurata la tariffa;
- c) la ricognizione degli impianti esistenti;
- d) con riferimento al piano dell'anno precedente, l'indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati e le relative motivazioni.

Il *Piano Finanziario* costituisce uno specifico strumento operativo mediante il quale il Comune definisce la propria condotta di gestione dei rifiuti urbani, identificando gli obiettivi che intende perseguire, quantificandone il fabbisogno finanziario.

Piano Finanziario – anno 2018

Esso si struttura essenzialmente attorno a due nuclei tematici rilevanti:

1. i *profili tecnico-gestionali*, i quali illustreranno il progetto del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti delineando il quadro del servizio esistente;
2. i *profili economico-finanziari*, i quali individuano e programmano, con cadenza annuale, i flussi di spesa e i fabbisogni occorrenti, ricomprendendo anche gli aspetti patrimoniali ed economici afferenti la gestione.

Sotto questo profilo, il Piano rappresenta la base di riferimento del Comune per poter determinare le tariffe, il loro adeguamento annuo, i tempi di raggiungimento del pieno grado di copertura dei costi, nel rispetto dei criteri di cui all'articolo 12 del D.P.R. 158/1999.

Il servizio è disciplinato dalle disposizioni del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, dal Regolamento comunale di igiene urbana e gestione dei rifiuti, nonché dalle disposizioni previste nel vigente regolamento comunale.

L'attuale gestione del servizio strutturato nel modo che segue, sulla base degli Allegati 1 e 2 del D.P.R. 158/199, si può così scomporre:

servizi	sigla		Costi
Raccolta e trasporto RSU	CG	CSL	Spazzamento, lavaggio strade e piazze pubbliche
		CRT	Raccolta e trasporto dei RSU Indifferenziati
		CTS	Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati
		AC	Altri Costi
Servizi Connessi	CGD	CRD	Raccolta e trasporto dei RSU differenziati
		CTR	Trattamento e riciclo/recupero dei RSU differenziati
Trattamento, smaltimento e recupero finale RSU e assimilati	CC	CGG	Costi Generali di Gestione
		CGD	Costi Comuni Diversi
		CARC	Costi amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e del Contenzioso
Ecocentro	CK	AMMn	Ammortamento per l'anno di riferimento

Piano Finanziario – anno 2018

4 Relazione.

Il Comune di Villanova Monteleone, ha affidato il servizio di igiene urbana ambientale alla Soc. Coop. C.N.S. - Consorzio Nazionale Servizi di Bologna, mediante contratto Rep. 2228 del 29.01.2008.

Per inquadrare il modello organizzativo adottato per l'esecuzione dei servizi di igiene urbana e del suo livello qualitativo, si rende necessario definire alcuni parametri, a partire da quello legato all'inquadramento territoriale del Comune di Villanova Monteleone.

La Popolazione del Comune di Villanova Monteleone.

Un andamento demografico che continua annualmente a subire decrementi , così come i dati ufficiali, rilevati dal Settore Anagrafe, riportati nella tabella che segue dimostrano:

Anno	N° Abitanti
2017	2.291

Le famiglie residenti nel territorio comunale.

Dato di rilevante importanza, in quanto rappresenta il numero di famiglie residenti nel territorio comunale di Villanova Monteleone e che costituiscono il numero delle utenze domestiche servite nell'ambito della raccolta dei rifiuti con il sistema "porta a porta".

Con l'andamento demografico in costante decremento, anche i nuclei vengono diminuiscono di conseguenza, come si può evincere nella tabella riepilogativa immediatamente sotto:

Anno	N° Nuclei familiari
2017	985

Piano Finanziario – anno 2018

4.1 Servizio di spazzamento strade, lavaggio strade e piazze pubbliche e pulizia caditoie [CSL].

Servizio di spazzamento e lavaggio.

Si tratta di un servizio accessorio, decisamente importante, che mira a prendersi cura degli spazi pubblici; luoghi in cui i cittadini oltre ad usufruirne quotidianamente, entrano in relazione sotto diversi punti di vista, non ultimo sotto il profilo sociale.

I luoghi che ci circondano devono essere tenuti costantemente salubri e ovviamente il loro decoro contribuisce senz'altro a migliorare la qualità della vita di ognuno.

E' parte integrante del servizio di igiene urbana ambientale, che affianca in modo considerevole le altre fasi della gestione dei rifiuti, quali l'attività di raccolta (domiciliare e mediante il centro di raccolta comunale), di trasporto a recupero, a riciclaggio, a trattamento, a smaltimento.

Nasce da un'esigenza, che col tempo si trasforma, che altro non è che quella di garantire in modo sempre più elevato la "salvaguardia dell'ambiente".

Autentica cartina attorno al sole dello stato di salute in cui si vive, riflette in modo autentico l'immagine della cittadina e della sua comunità.

Ben prima che le norme istituissero la cosiddetta "differenziata", questo servizio, era quasi prevalentemente assolto dal senso civico di ciascun abitante, il quale si prodigava a tenere pulita la porzione pubblica antistante la propria proprietà privata. Un'usanza che ancora in molte altre realtà è ancora fortemente presente e che il suo persistere ha determinato uno spiccato senso civico di responsabilità della "cosa pubblica" e di assoluto rispetto dell'ambiente, a beneficio dell'intera comunità.

Nel corso degli anni però, complice non solo l'andamento demografico, ma anche l'aumento del traffico veicolare che ha portato al venir meno delle condizioni di sicurezza sulle strade, nuove norme e l'adeguamento ai nuovi tempi che hanno dettato ritmi lavorativi sempre più serrati, questa consuetudine inizia a venir meno e tendenzialmente si avvia verso un processo di dissolvimento quasi totale.

Ciò ha contribuito ad accelerare l'istituzione di un nuovo servizio che ha generato una nuova spesa pubblica. Un altro costo posto a carico di quel cittadino che fino a qualche tempo prima, proporzionalmente al suo ambito, riusciva ad assolvere in prima persona. Una voce di costo che col caro vita, in relazione anche ad una serie di altri fattori, non ultimo l'andamento ISTAT, è diventato sempre più importante.

Il servizio di spazzamento stradale oggi è scisso in più fasi immediatamente

Piano Finanziario – anno 2018

successive:

1. l'asportazione dalla superficie stradale (parte carrabile asfaltata, parte pedonale lastricata e rispettive cunette) dei rifiuti di qualunque genere e tipo, accumulati poi in appositi punti per consentire una più agevole fase successiva;
2. la raccolta dei rifiuti dai precedenti punti formatisi prima, a seguito del momentaneo accumulo;
3. carico e trasporto di quanto raccolto presso le piattaforme di conferimento autorizzate.

Questo servizio di pulizia è costituito da due tecniche operative differenti. Esso viene attuato mediante *lo spazzamento manuale e lo spazzamento meccanico*.

Nel primo caso, la rimozione e la raccolta vengono effettuate direttamente dall'operatore, mentre l'allontanamento di quanto raccolto, avviene mediante autoveicolo leggero.

Le unità lavorative impegnate in questo settore, pur detenendo un'ottima flessibilità lavorativa, hanno una scarsa velocità di rimozione e raccolta con una limitata autonomia nell'allontanamento dei rifiuti trovati.

Nel secondo caso, il servizio è affidato a delle spazzatrici, il cui sistema aspirante è meccanico o misto. Sono in grado di poter eseguire la rimozione, la raccolta e l'allontanamento dei rifiuti. L'efficacia di questa tecnica operativa è variabile poiché in funzione dell'agibilità stradale al momento presente.

La pulizia delle strade, delle piazze, dei marciapiedi e delle aree pubbliche, sono affidate a questi due sistemi, dietro individuazione di appositi itinerari, prevalentemente urbani, in cui è possibile operare in un modo e nell'altro, anche con la collaborazione di personale ausiliario finalizzato a rimuovere più efficacemente i rifiuti che si insinuano in punti inaccessibili alle macchine operatrici.

Sempre a loro, è destinato il compito di vigilare e tenere pulite le cunette stradali in modo tale che si evitino potenziali ostruzioni alle caditoie destinate al deflusso delle acque meteoriche.

All'azione meccanizzata di spazzamento, si affianca un'altra operazione di pulizia importante che le macchine operatrici sono in grado di svolgere, grazie alla dotazione di un sistema di lavaggio che consente una più rapida azione positiva per l'abbattimento delle polveri, e altri composti, soprattutto nei periodi estivi.

Piano Finanziario – anno 2018

4.2 Servizio di raccolta dei rifiuti urbani indifferenziati [CRT].

La raccolta dei rifiuti indifferenziati, è uno dei servizi tra i più rilevanti del sistema attuale di gestione dei rifiuti.

Il quadro normativo è orientato verso una drastica riduzione di questa frazione, il cui costo di smaltimento tuttavia, anno dopo anno è tra i più considerevoli.

Nonostante le stime stiano portando, seppur lentamente all'avvicinarsi verso una percentuale di differenziazione dei rifiuti sempre più importante (oltre al 60% circa), non appare ancora sufficiente rispetto ai parametri minimi stabiliti per norma che avrebbero voluto le autonomie locali attestarsi nell'ordine di un 65%!

L'unico sistema di raccolta adottato dal Comune di Villanova Monteleone per questo tipo di rifiuto è il circuito domiciliare denominato "porta a porta", il quale, nel corso degli anni, ha garantito ad utenze domestiche e non domestiche un punto di riferimento importante.

La tabella che segue, pone in evidenza le utenze a ruolo complessivamente iscritte per ciascuna categoria, per gli anni di riferimento:

Anno	Utenze Domestiche	Utenze non domestiche	Utenze totali
2017	1332	255	1587

La produzione complessiva di questa frazione, identificata col codice CER 20 03 01 e CER 20 03 03, espressa in "ton/anno", è la seguente:

Anno	RSU indifferenziati	RSU differenziati	RSU totale
2017	335,72 Tonn.	413,83 Tonn	749,55 Tonn

Da questa tabella, in cui sono riportati anche i dati delle quantità complessive differenziate e le quantità dei RSU totali raccolti, è possibile evincere che questa voce risulta ancora preponderante. E per tale ragione, necessita dover fare alcune considerazioni di natura tecnica.

In primo luogo, con il convenzionamento a recupero di altre tipologie come i tessili e con l'inserimento dal 01 gennaio 2013 nel circuito del recupero delle materie plastiche di

Piano Finanziario – anno 2018

uso quotidiano, i bicchieri e i piatti in plastica usa e getta, le quantità della frazione secca dovrebbero cominciare a ridursi, a vantaggio di percentuali di differenziazione più positive e con costi di smaltimento decisamente più ridotti.

L'andamento tariffario è rimasto stabile nel 2017 si è attestato nell'ordine di € 148,98 a tonnellata compreso di I.V.A. di legge pari al 10%.

Di seguito, per maggior completezza, l'andamento tariffario espresso in "€/ton" degli anni più importanti, presi a riferimento in questa analisi:

Anno	Tariffa	
2017	135,44	+ iva al 10%

Attualmente il circuito del servizio di raccolta della frazione indifferenziata non valorizzabile è così organizzato: per *Utenze Domestiche* e per *Utenze Non Domestiche*.

Utenze Domestiche.

Ogni utenza domestica, per il conferimento di questa frazione, si avvale del circuito "porta a porta". Ciascuna utenza colloca questa frazione in una semplice busta destinata al secco residuo indifferenziato che dispone fronte strada in corrispondenza della propria abitazione, secondo la rispettiva calendarizzazione annua, osservando altresì precisi orari stabiliti per ordinanza sindacale. Entro l'orario previsto per la raccolta, gli addetti, provvedono al carico per avviarlo a smaltimento.

La raccolta è prevista bisettimanale.

Solo per le case sparse nell'agro, ma anche per le zone in ampliamento urbanistico, è doveroso tenere in considerazione un potenziale incremento che prevede una maggiore densità abitativa.

Utenze Non Domestiche.

Si dà così luogo all'individuazione delle utenze, a seconda dell'appartenenza geografica, e osservano una calendarizzazione specifica che viene aggiornata di anno in anno.

Il conferimento avviene mediante l'impiego di specifica busta per il "secco residuo",

Piano Finanziario – anno 2018

sempre osservando le stesse modalità previste per le utenze domestiche e secondo gli orari stabiliti per ordinanza sindacale. Entro l'orario previsto per la raccolta, gli addetti, provvedono al carico per avviarlo a smaltimento.

4.3 Servizio di raccolta differenziata.

L'Amministrazione Comunale, per effetto di norma, svolge il servizio, dietro affidamento all'attuale gestore del servizio di igiene urbana ambientale, principalmente col sistema domiciliare "porta a porta". Il servizio gestisce le seguenti frazioni di rifiuti solidi urbani e assimilati:

	Denominazione rifiuto	C.E.R.
Organico umido	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	20 01 08
	Rifiuti biodegradabili	20 02 01
Plastica	imballaggi in plastica	15 01 02
Carta e cartone	imballaggi in carta e cartone	15 01 01
	carta e cartone	20 01 01
Alluminio e acciaio	imballaggi metallici e lattine di piccola pezzatura	15 01 04
Vetro	Imballaggi in vetro	15 01 07
R.A.E.E.	R1 - freddo e clima	20 01 23*
	R2 - piccoli elettrodomestici	20 01 36
R.A.E.E.	R3 - TV e monitor	20 01 35
	R4 - grandi bianchi	20 01 36
Ingombranti	ingombranti	20 03 07

Per tutte queste tipologie, il Comune di Villanova Monteleone, ha creato a servizio delle utenze domestiche e non, un proprio centro di raccolta, che si trova dislocato fuori dall'abitato, aperto tutti i giorni della settimana, esclusa la domenica;

Piano Finanziario – anno 2018

Per ciò che attiene invece le *pile e batterie esauste, prodotti farmaceutici scaduti, bombolette spray*, sono stati destinati appositi contenitori nell'abitato, fruibili dall'utenza.

La differenziazione di queste tipologie di rifiuto, ha permesso di contenere i costi di smaltimento a vantaggio di un recupero sempre più consistente anche di altre nuove tipologie.

5 Determinazione del fabbisogno finanziario per l'anno 2017. Si fa riferimento ai costi effettivamente sostenuti nel 2016

CGIND - Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati.

[CSL] Costi di spazzamento e lavaggio strade e aree pubbliche

Spazzamento manuale e meccanizzato e lavaggio strade e piazze	2017	€ 16.388,93
	<i>totale</i>	€ 16.388,93

[CRT] Costi di raccolta e trasporto RSU indifferenziati

rifiuto	2017	€
Raccolta e trasporto secco		Ut. Domestiche e non Domestiche
		€ 18.280,58

[CTS] Costi di trattamento e smaltimento indifferenziati

DENOMINAZIONE RIFIUTO	ANNO DI RIFERIMENTO	COSTI
Rifiuti urbani indifferenziati	2017	€ 44.680,31
	<i>totale</i>	€ 44.680,31

Piano Finanziario – anno 2018

[AC]

Altri costi

DENOMINAZIONE	ANNO DI RIFERIMENTO	COSTI
Gestione Ecocentro	2017	€ 51.643,20

DENOMINAZIONE	ANNO DI RIFERIMENTO	COSTI
Variatione ISTAT dal progetto di gara	2017	€ 9.225,00

DENOMINAZIONE	ANNO DI RIFERIMENTO	COSTI
Rischi d'impresa	2017	€ 13.622,50

DENOMINAZIONE	ANNO DI RIFERIMENTO	COSTI
Spese generali	2017	€ 10.402,92

Totale compreso di IVA € 84.893,62

CGD - Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata.

Costi di raccolta differenziata per materiale [CRD]

rifiuto		2017	
		Costo rifiuto	
Frazione organica	2017	€ 20.775,61	
Carta e Cartone		€ 4.775,82	
Plastica		€ 6.603,44	
Vetro		€ 1.812,99	
RUP		€ 180,01	
Ingombranti		€ 559,15	
Raccolta Imballaggi		€ 2.479,47	
Trasporto rifiuti a distanza		€ 4.300,50	
Servizi vari		€ 1.751,76	
Pulizia caditoie		€ 0,00	
Contributo CONAI (a dedurre)			
Totale compreso di IVA		2017	€ 43.238,75

Piano Finanziario – anno 2018

[CTR] Costi di trattamento e riciclo RSU differenziati

rifiuto		anno	costo
Frazione organica	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	2017	€ 17.628,74
	Rifiuti biodegradabili		
Ingombranti			€ 10.473,56
Altri tipi			€ 3.041,90
		totale	€ 31.144,20

CC - Costi comuni.

RISERVATO ALL'ENTE € 62.113,51

CK - Costi d'uso del capitale.

[AMMn] Uso del capitale

Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 71.856,65
totale	€ 71.856,65

Tabella riepilogativa

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 246.035,44
CC- Costi comuni	€ 62.113,51
CK - Costi d'uso del capitale	€ 71.856,65
Minori entrate per riduzioni	€ -
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 380.005,60

Riduzione RD ut. Domestiche	€ -
-----------------------------	-----

Piano Finanziario - anno 2018

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€	18.280,58
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€	44.680,31
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€	104.370,12
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€	25.740,04
Riduzioni parte variabile	€	-
Totale	€	193.071,05

CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€	16.388,93
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€	5.284,84
CGG - Costi Generali di Gestione	€	62.113,51
CCD - Costi Comuni Diversi	-€	5.284,84
AC - Altri Costi	€	36.575,46
AC - Altri Costi - gestione ecocentro	€	-
Riduzioni parte fissa	€	-
Totale parziale	€	115.077,90
GK - Costi d'uso del capitale	€	71.856,65
Totale	€	186.934,55

Totale fissi + variabili € 380.005,60

Cagliari li, 13.02.2018

IL TECNICO
CONSORZIO FORMULA AMBIENTE
SOC. COOP. SOCIALE

Sede Legale:
Via Violetti, 3361 - 47521 CESENA (FC)
Partita IVA n. 02252620402